

CAMPAGNA ELETTORALE

Ferrante: «Sinistra compatta» Ma sfugge al confronto con Fo

Gianandrea Zagato

● Sorride da quei manifesti un po' tristanzuoli firmati da Emanuele Pirella. Sorriso di carta che svanisce quando Bruno Ferrante sfoglia i sondaggi che riguardano il suo competitor: quel premio Nobel che, in queste settimane, ha messo a nudo il passato dell'ex prefetto e la sua incapacità di sentire, di capire e, perché no, pure di amare Milano. Quel trenta e più per cento che Dario Fo ha sin qui incassato non rappresenta certo un viatico per chi tenta di conquistare le primarie per dare l'assalto a Palazzo Marino.

A Ferrante non resta quindi che la mozione degli affetti: chiamare i suoi elettori all'unità, a far quadrato perché «rappresento la coalizione meglio degli altri». «Ognuno, con la propria sensibilità, fa la campagna elettorale come crede. La mia è una campagna "per" e non "contro" nella convinzione che il centrosinistra è molto compatto. Anzi, non mi aspettavo questa compattezza». Uscita di un candidato che non ha certo l'aria del vincente e che sa di essere solo il frutto di un'imposizione dall'alto dopo il rifiuto di uno scienziato, Umberto Veronesi, a correre per nome e per conto dell'Unione. Imprimatur che pesa,

come dimostrano le manifestazioni pro-Fo che, giorno dopo giorno, riempiono l'agenda dei cronisti mentre gli appuntamenti di Ferrante sono sempre ridotti al minimo e, soprattutto, sempre evitando il confronto tra i candidati. Faccia a faccia reclamato a gran voce anche dal terzo candidato

Davide Corritore «per dare un segnale di armonia e unità». Ma Ferrante non promette niente, come i suoi manifesti dove genericamente dichiara di «amare Milano, farla parlare». Slogan distensivo quanto generico. Simbolo di un candidato che, pubblicamente, è considerato «forte» solo da Roberto Caputo della Margherita.

Il terzo candidato Corritore chiede il faccia a faccia, «per dare un segnale di unità»



IN CORSA
Secondo i sondaggi il 30% degli elettori di centrosinistra preferisce il Nobel Dario Fo a Bruno Ferrante (sinistra), che sta evitando i faccia a faccia sia con Fo sia con Davide Corritore (destra), terzo candidato dell'Unione

